



ITALO
IRANIANA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

FEBBRAIO
2010

Top News

ECONOMIA IRANIANA VENTICINQUESIMA AL MONDO

Sommario:

EXPORT NON OIL DELL'IRAN VERSO L'ITALIA CRESCE DEL 27%

MEHR HOUSING SCHEME: COINVOLTE LE IMPRESE ITALIANE

MEDEX 2010, 2 L'ARREDAMENTO IRANIANO IN VETRINA

SHAHID RAJAEI, 2 HUB MEDITERRANEA ENTRO IL 2025

SETTORE OIL: 2 NECESSARI INVESTIMENTI ESTERI

AZIENDE TEDESCHE: 3 IRAN IMPORTANTE MERCATO DI SBOTTO

LA CINA SORPASSA L'EUROPA NEL COMMERCIO CON L'IRAN

Fiere ed eventi 4

ECONOMIA IRANIANA VENTICINQUESIMA AL MONDO

L'Iran è il venticinquesimo Paese al mondo per Prodotto Interno Lordo nella classifica delle economie mondiali del World Economic Outlook relativo al 2009. Con un PIL di 343 miliardi di dollari, l'Iran si colloca tra la Svezia (ventiquattresima con 359 miliardi di dollari) e la Norvegia (ventiseiesima con 340 miliardi di dollari). Al contrario delle economie scandinave, il PIL iraniano ha risentito in misura sensibilmente minore della crisi internazionale, registrando una diminuzione dello 0,5% rispetto al 2008 (a confronto del -25% del PIL svedese e norvegese). Tra le dieci maggiori economie del mondo vi sono in ordine: Stati Uniti, Giappone, Cina, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Brasile e Canada. Secondo le previsioni della Banca Mondiale, il PIL mondiale nel 2010 tornerà a crescere del 2,2%, compensando in parte la diminuzione dello scorso anno (-2,7%).

EXPORT NON OIL DELL'IRAN VERSO L'ITALIA CRESCE DEL 27%

L'Iran ha esportato 343 milioni di dollari di merci non-oil verso l'Italia nei primi nove mesi del corrente anno iraniano, iniziato lo scorso marzo. A dichiararlo è stato Reza Tofighi, Presidente del Bureau for Marketing and International Affairs della Trade Promotion Organization of Iran (TPOI), sottolineando che il dato testimonia una crescita del 27% rispetto allo scorso anno delle esportazioni iraniane di prodotti non-oil verso il nostro Paese, che ammontavano nel periodo marzo-dicembre 2008 a 270 milioni di dollari. Fra i prodotti maggiormente esportati: fibre tessili, zafferano, melammina, scaldabagni, pistacchi, tappeti e granito. Secondo le statistiche della TPOI, l'Italia è stata nel periodo marzo-dicembre 2009 l'ottavo partner commerciale dell'Iran nel mondo.

MEHR HOUSING SCHEME: COINVOLTE LE IMPRESE ITALIANE

Imprese edili italiane, turche e sudcoreane sono impegnate in trattative con funzionari governativi iraniani per la conclusione di contratti che prevederanno entro il prossimo anno la costruzione in Iran di 5.000 unità abitative del costo di 230-300 dollari al metro quadro, secondo le direttive del Mehr Housing Scheme, Piano di edilizia popolare varato lo scorso anno dal Governo di Teheran. Le abitazioni saranno costruite nelle nuove città di Parand, nella conurbazione di Teheran nei pressi dell'aeroporto Imam Khomeini, e ad Hashtgerd, centro archeologico ed industriale a 70 km a nord della capitale che accoglierà, secondo i progetti, 350.000 nuovi abitanti. Altre aree interessate dal Mehr Housing Scheme sono Majlesi Isfahan, sede universitaria a sud di Isfahan, e Fooladshahr, importante nucleo industriale dell'Iran e sede tra l'altro della Zob Ahan-e Isfahan, maggiore acciaieria del Paese. Secondo gli Accordi raggiunti con le aziende italiane, turche e sudcoreane, una parte dei costi di costruzione sarà coperta tramite l'accensione di mutui. L'Amministratore delegato della New Towns Development Corporation ha dichiarato che le imprese italiane, assieme a quelle ucraine, hanno espresso la propria disponibilità a partecipare in futuro all'edificazione di altre nuove aree urbane. Il Governo iraniano ha accolto tali propositi con grande favore, sostenendo che l'attività degli appaltatori internazionali, che si svolgerà sotto la vigilanza del Ministero per le Abitazioni, renderà il settore edilizio iraniano più competitivo, oltre a trasferire know-how su standard e tecnologie.

**1 MILIARDO DI DOLLARI
DI EXPORT ALIMENTARE**

L'Iran ha esportato prodotti alimentari per quasi 1 miliardo di dollari negli ultimi dieci mesi. "Il dato, in crescita del 18% rispetto all'anno passato, segna un record sia per i produttori che per gli esportatori" ha dichiarato Kioumars Fathollah Kermanshahi, rappresentante della Trade Promotion Organization of Iran. Principali mercati di sbocco dell'export alimentare: l'Afghanistan, il Pakistan, la Turchia, l'Iraq, la Siria, il Kuwait, l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi Uniti, il Qatar, il Bahrein e l'Oman.

**SETTORE OIL: NECESSARI
INVESTIMENTI ESTERI**

La Commissione per l'Energia del Majles ha invitato il Governo iraniano a rimuovere le barriere agli investimenti esteri nel settore petrolifero e petrolchimico. Secondo Hassan Shabanpour, membro della Commissione, sarebbero necessari quest'anno al settore oil investimenti esteri per almeno 25 miliardi di dollari. L'acquisizione di nuove tecnologie è cruciale perché l'Iran mantenga il proprio market share nel mercato globale dell'energia.

MEDEX 2010, L'ARREDAMENTO IRANIANO IN VETRINA

L'industria del mobile iraniana è pronta a conquistare i mercati internazionali. Lo ha annunciato Hosseini Kashani, Presidente dell'Associazione iraniana di categoria che riunisce aziende produttrici di mobili e arredi per casa e ufficio, in occasione dell'ottava edizione del MEDEX, fiera dell'industria dell'arredamento che si è svolta a Teheran dal 16 al 19 febbraio. All'evento, vetrina dell'innovazione nel settore del legno e del mobile, hanno partecipato duecentocinquanta aziende iraniane e centoventicinque imprese straniere, provenienti da Italia, Spagna, Germania, Austria, Francia e Svezia. Con il 20% di crescita nel numero delle presenze di espositori, il MEDEX si conferma un'occasione "utile per promuovere l'industria iraniana dell'arredamento". A tale proposito, Kashani ha precisato che il 92% delle importazioni iraniane relative al settore del mobile riguarda macchinari e materie prime mentre solo l'8% è rappresentato da prodotti finiti. Più di 5.000 aziende iraniane operano nel settore dell'arredamento, che occupa l'8% della popolazione attiva. Il comparto

ha registrato un successo significativo: nell'anno iraniano 2008/2009 le esportazioni iraniane di mobili hanno raggiunto i 9 milioni di dollari e nel semestre marzo-settembre 2009 sono cresciute del 40% rispetto al 2008. Gli articoli di arredamento iraniani si dirigono verso un variegato numero di Paesi, tra i quali l'Iraq, l'Afghanistan, il Tagikistan, l'Armenia, il Kazakistan, l'Azerbaijan e l'Algeria. Questi risultati, secondo il Presidente Kashani, devono servire di stimolo per fare ancora di più, anche in considerazione del fatto che il settore del mobile "permette profitti consistenti sulla base di investimenti minimi" e che vi sono importanti linee di produzione non ancora pienamente sviluppate dall'industria nazionale. Solo tre aziende iraniane producono ad esempio i legni artificiali denominati Medium Density Fiberboard (MDF), composti da fibre di legno provenienti da scarti di lavorazione e ramaglie, sempre più popolari per prezzo, funzionalità e sostenibilità ambientale e ad oggi prevalentemente importati da Cina, Turchia e Malesia.

SHAHID RAJAEI, HUB DEL MEDIORIENTE ENTRO IL 2025

I porti dell'Iran saranno in grado entro i prossimi cinque anni di movimentare merci per un volume di 158 milioni di tonnellate, quasi 30 milioni in più rispetto alla capacità attuale. L'Amministratore delegato della Ports and Maritime Organization Ataollah Sadr ha dichiarato che circa il 35% delle importazioni e delle esportazioni nazionali transitano per i porti. Il porto di Shahid Rajaei, nel sud della Provincia dell'Hormuzgan è il primo in Iran per traffico merci: in questo porto, uno dei terminal del grande complesso portuale di Bandar Abbas, si concentra il 60% del traffico marittimo di merci. Nei piani della Ports and Maritime Organization, Shahid Rejaei, a gestione mista pubblica-privata, diventerà entro il 2025 uno dei più importanti hub mediorientali per volume di merci in transito e per la sua localizzazione strategica nel corridoio Nord-Sud. Nonostante la crisi internazionale dello scorso anno, il tonnellaggio delle merci movimentate nel porto non ha smesso di crescere.

IPO: AL VIA NUOVE PRIVATIZZAZIONI

In applicazione del Quarto Piano di Sviluppo Economico, la Iranian Privatization Organization ha annunciato che saranno prossimamente privatizzate la Iranian Engineering & Construction Co., la Ghaen Pars Co., la IDRO Financing and Consultant Corporation e la Iran Tranix Co.

AZIENDE TEDESCHE: IRAN IMPORTANTE MERCATO DI SBOCCO

L'Iran resta un importante mercato di sbocco per molte aziende tedesche. Fra le prime voci dell'export tedesco vi sono i macchinari: si stima che un macchinario su tre importato in Iran sia prodotto in Germania. Nel 2006 piccole e medie imprese tedesche sono riuscite ad esportare in Iran macchinari per circa 1,6 miliardi di euro; MAN Ferrostal è tra le aziende del settore una delle più attive nel Paese. La più grande acciaieria tedesca, ThyssenKrupp, vanta uno share di 100 milioni di euro sul totale dell'interscambio commerciale tedesco con l'Iran e secondo dati dello Spiegel, lo Stato

iraniano deteneva quattro anni fa il 7,8% del capitale azionario dell'azienda. Nel febbraio 2008 la tedesca RWE, seconda maggiore azienda tedesca del settore elettrico, ha aderito al progetto Nabucco, che prevede la costruzione entro il 2013 di una condotta in grado di trasportare il gas caspico in Europa. La Bayer continua ad esportare in Iran fertilizzanti agricoli, prodotti chimici e farmaceutici. Nel gennaio 2010 la HPC, nona impresa al mondo per servizi container, ha firmato un contratto con l'Iran's Tidewater Company per il potenziamento del porto di Bandar Abbas.

LA CINA SORPASSA L'EUROPA NEL COMMERCIO CON L'IRAN

La Cina è diventata nel 2009 il primo partner commerciale dell'Iran con un interscambio commerciale che ha superato i 36,5 miliardi di dollari, superando così l'Unione Europea, al secondo posto con 35 miliardi di dollari. Una parte consistente delle esportazioni iraniane verso la Cina è costituita da energia: si calcola che Pechino soddisfi attraverso gli idrocarburi iraniani l'11% del proprio fabbisogno energetico, ogni anno più elevato (secondo le stime della China Oil Corporation crescerà quest'

anno del 9,1%). L'Iran ha fornito nel 2009 alla Cina 23,15 milioni di tonnellate di petrolio, classificandosi terzo subito dopo l'Arabia Saudita e l'Angola per esportazioni di petrolio verso il gigante asiatico. Si pensa che la Cina potrebbe subentrare all'India nel progetto di costruzione di un oleodotto transasiatico alimentato dai giacimenti del South Pars Gas Field. Nel progetto è coinvolto anche il Pakistan e il Governo di Teheran firmerà nelle prossime settimane un Accordo formale con Islamabad.

COMESA: RAPPORTI PIÙ STRETTI CON L'IRAN

Il Direttore dell'Arab and African Bureau of Trade Promotion Organization of Iran ha incontrato a Teheran Sindiso Ngwenya, Segretario Generale del COMESA (Mercato Comune dell'Africa Orientale e Meridionale), organizzazione che riunisce in un'Area di commercio preferenziale diciannove Stati Africani dalla Libia allo Zimbabwe. All'ordine del giorno dell'incontro: lo sviluppo di una maggiore cooperazione tra il COMESA e l'Iran nel settore bancario, finanziario e dei trasporti ferroviari, l'organizzazione di Seminari di Investimento, lo scambio di delegazioni imprenditoriali, lo svolgimento a Teheran di manifestazioni fieristiche dedicate ai prodotti dei Paesi africani e l'avvio di negoziati in vista della conclusione di un Accordo tariffario. Fra i Paesi del COMESA Sudan, Kenya, Libia, Egitto, Gibuti, Uganda ed Etiopia sono i più importanti partner commerciali dell'Iran. I diciannove Stati membri dell'organizzazione hanno una popolazione complessiva di 440 milioni di persone e comprendono alcune tra le regioni più ricche del continente africano, presentando importanti opportunità di investimento nel settore elettrico, petrolifero e minerario.

***LA CROAZIA COSTRUIRÀ
INDUSTRIA DI TABACCO IN IRAN***

L'azienda croata Rovinij Tobacco Factory (TDR), membro del Gruppo croato Adris operante nel settore turistico e nell'industria del tabacco, ha in programma di costruire un impianto produttivo in Iran, nella prospettiva di allargare il raggio della propria attività ai mercati mediorientali. Secondo l'Accordo siglato dal Presidente della TDR Davor Tomaskovic e dal Presidente della Iranian Tobacco Company Mahmood Abtahi, il Gruppo Adris investirà nel progetto 30 milioni di euro. Lo stabilimento produttivo sarà costruito nella città di Sari, capitale della Provincia del Mazandaran, già sede di importanti aziende del settore alimentare, cartario e petrolifero. Si prevede che i lavori termineranno entro la fine del prossimo anno e che l'azienda sarà in grado di produrre 6,5 miliardi di sigarette all'anno, impiegando le ultime tecnologie nei procedimenti di lavorazione del tabacco. La TDR sta anche pianificando di trasferire in Iran la produzione di alcuni suoi marchi, nonché di creare un brand croato-iraniano.

***IMPRESE IRANIANE INVESTONO IN
MALESIA***

Alcune imprese iraniane parteciperanno agli investimenti nelle mid-stream activities nell'ambito del nuovo hub petrolifero in costruzione nel sud-est dello Stato del Johor, in Malesia. Si stima che il progetto creerà tra i 600 e i 1.200 nuovi posti di lavoro.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITÀ D'AFFARI

Si terrà a Teheran dal 30 maggio al 2 giugno p.v. presso il Teheran International Exhibition Center la 17^a Edizione di IRAN FOOD+BEV TEC, Fiera delle tecnologie alimentari tra le più importanti del Medio Oriente, organizzata da Palar Semaneh Co. e dalla tedesca Fairtrade.

Le aziende interessate a partecipare all'evento, che ha visto lo scorso anno la presenza di oltre 600 espositori provenienti da 20 Paesi e 32.000 visitatori, devono inviare la loro richiesta di adesione entro il 31 marzo p.v.

Per maggiori informazioni:

Tel: +98-21-88798738
Fax: +98-21-88799334 (Ms. Ladan Maleki)
www.iran-foodbevtec.com

Per approfondimenti: info@ccii.it

*THE 3rd INTERNATIONAL HANDMADE CARPET EXHIBITION
Isola di Kish, 28 aprile - 1 maggio 2010*

*CETEC - THE 7th INTERNATIONAL CIVIL ENGINEERING AND TECHNICAL
SERVICES FAIR OF IRAN
Tabriz, 12-16 maggio 2010*

*HAICO - THE 13th INTERNATIONAL HEATING, COOLING AND AIR CONDITIONING
SYSTEM TRADE FAIR OF IRAN
Tabriz, 12 - 16 maggio 2010*

*KITCHEN, BATH, SAUNA & POOL INDUSTRIES & EQUIPMENT INTERNATIONAL
EXHIBITION
Teheran, 13-16 maggio 2010*

Per approfondimenti: info@ccii.it